

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**COMMISSIONE REGIONALE VAS****AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****PARERE****n. 53 del 15 luglio 2010**

(o.d.g. 28 del 15 luglio 2010)

**OGGETTO:** Comune di Palù (VR) Rapporto Ambientale Preliminare al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art. 14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 15.07.2010 come da nota n. 369452 /45.06 del 06.07.10 del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, Segretario della Commissione;
- Il Comune di Palù (VR) con note n. 1315 dell'8.04.10, n. 1653. del 04.05.2005 e n. 27156 del 28.05.2010, ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS.

**INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO****Il sistema insediativo**

L'origine del sistema insediativo è strettamente legato alla natura rurale del luogo: la maglia stradale costruita sul sistema di appoderamento e i corsi d'acqua, insieme agli episodi architettonici più significativi come corti rurali e mulini, sono gli oggetti che strutturano il territorio e costituiscono gli elementi attrattori dei primi sviluppi insediativi, avvenuti per successive e lente aggregazioni a cortina lungo le strade principali. Il sistema si è consolidato con un carattere sostanzialmente monocentrico (capoluogo) e si mantiene pressoché inalterato nel tempo; infatti il peso relativo e l'importanza del centro urbano del capoluogo è andato aumentando mentre, di contro, i piccoli nuclei edificati inseriti nel tessuto agricolo del Comune, costituenti unità insediative di livello minimo, hanno mantenuto pressoché inalterata l'originaria consistenza, perdendo quindi, di fatto, rilievo e rilevanza territoriali.

Il sistema insediativo è articolato in tre strutture:

- la struttura insediativa urbana, prevalentemente residenziale;
- la struttura insediativa diffusa, comprendente le località Acquabona, Casotti, Torretta e i nuclei storici di Creda, Rizza e Torre del Sasso;
- la struttura produttiva, posta a sud del centro lungo la strada provinciale che interseca il centro del paese in direzione di Oppeano e Vallese e dell'arteria di scorrimento più importante, rappresentata dalla SS434 "Transpolesana".

**La struttura insediativa urbana.**

E' posta su un'area leggermente rilevata rispetto alla campagna posta a sud, risultato probabile di un lungo modellamento fisico generato dai processi di trasformazione geologici e climatici del passato e di regimazione fluviale svolta in passato. E' caratterizzata da un nucleo centrale coincidente con il centro storico, attorno al quale, prevalentemente a nord-ovest si sono consolidati i più recenti insediamenti residenziali. Tale area comprende i principali servizi di interesse locale.

E' una struttura ancora contrassegnata da spazi aperti interposti agli insediamenti; spazi che oggi costituiscono una risorsa da utilizzare al meglio, anche per quelle funzioni di equilibrio che possono esercitare nella struttura urbana.

L'accessibilità è assicurata:

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**COMMISSIONE REGIONALE VAS****AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****- CONSULTAZIONI CON I SOGGETTI AVENTI COMPETENZA AMMINISTRATIVA IN MATERIA AMBIENTALE**

Infine, con fax in data 24.06.2010 il Comune di Palù ha trasmesso la nota prot. n. 27156 del 28.05.2010 dell'ULSS n. 21 con la quale chiedeva, ai fini dell'espressione del proprio parere, copia degli elaborati.

- la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, esaminati i documenti trasmessi dal Comune di Palù (VR) ha elaborato la propria istruttoria;

**VISTE**

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- le DD.G.R. 791/2009 e 1587/2010

**RITENUTO**

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, il Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento Preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Arcole (VR) ha come obiettivo prioritario non solo la tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e la salvaguardia del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorse Territorio", ma anche la salvaguardia delle altre componenti ambientali, anche se la valutazione della loro "sostenibilità ambientale" relativamente alle trasformazioni del territorio ipotizzate, dovrà essere svolta in modo più approfondito nella fase di stesura del Rapporto Ambientale

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO**

**ESAMINATO** il Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento Preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Palù (VR) al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS  
ESPRIME I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**

da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale, previa la consultazione in questa prima fase di Rapporto Ambientale Preliminare delle Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma dell'art.13 del D.Lgs. n. 152/2006:

1. emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. valutare le prescrizioni/raccomandazioni che dovessero essere poste dalle Autorità Ambientali consultate;
3. sviluppare i capitoli relativi alle varie componenti ambientali con esiti di analisi aggiornate e riferite al territorio in esame e/o a quello contermino. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare e/o non analizzate, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;
4. individuare gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;
5. individuare le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
6. contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**COMMISSIONE REGIONALE VAS****AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

7. individuare, descritte e valutate le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;
8. aggiornare la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 17/2009;
9. redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio di Palù, possano essere interessati dalle azioni di Piano. Il documento della VInCA dovrà essere trasmesso alla Direzione Pianificazione territoriale e Parchi della Regione per il rilascio del parere di competenza. In ordine a quanto emerge da tale valutazione se ne dovrà dare conto nel Rapporto Ambientale;
10. individuare le linee preferenziali di sviluppo insediativo escludendo le zone sottoposte a rischio idraulico ed idrogeologico;
11. redigere il Rapporto Ambientale secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
12. far sì che gli elaborati cartografici del Piano riportino le reali destinazioni d'uso del territorio;
13. accompagnare da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
14. garantire le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo;
15. effettuare prima dell'adozione del Piano un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.

*Il Presidente**della Commissione Regionale VAS*

(Segretario Regionale alle Infrastrutture e Mobilità)

Ing. Silvano Vermizzi

*Il Vice Presidente**della Commissione Regionale VAS*

(Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

*Il Segretario**della Commissione Regionale VAS*

(Dirigente della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti)

Avv. Paola Noemi Furlanis

*Il presente parere si compone di 13 pagine*